

Lettera d'amore a Venezia

QUELLO CHE È NON È QUELLO CHE SEMBRA

VANITY FAIR





«Vanity Fair» celebra il festival del Cinema di Venezia con un numero speciale, un dinner esclusivo, tre appuntamenti in streaming e una serie di interviste quotidiane ai protagonisti presenti in Laguna

01 SETTEMBRE 2020

di **REDAZIONE**

Vanity Fair celebra la **77° Mostra Internazionale del Cinema di Venezia** con un numero speciale interamente dedicato alla rinascita della città che la ospita, un dinner esclusivo, tre appuntamenti in streaming e con una serie di interviste quotidiane ai personaggi presenti in Laguna che potranno essere seguiti da tutti i lettori sui profili social del magazine.

Lettera d'amore a Venezia è il titolo del numero di *Vanity Fair* – in edicola da mercoledì 2 settembre, giorno di apertura del Festival – interamente dedicato alla rinascita della città di Venezia.

Un nuovo inizio segnato proprio dalla Mostra del Cinema, il primo grande evento internazionale organizzato dopo la pandemia. In cover un'attrice tra le più apprezzate del cinema italiano, **Anna Foglietta**, che in qualità di madrina condurrà la serata di apertura e di chiusura del Festival e che per *Vanity Fair* scrive una lettera d'amore a Venezia.

«Pieghata dall'acqua alta di novembre e ancora più messa in ginocchio dal Covid-19, a nostro parere questa città ha molto da dire sul futuro dell'Italia. Innanzitutto per la sua capacità di rinascita dopo ogni prova: non è un caso se proprio qui si è deciso di tenere la prima vera manifestazione culturale, la nuova Mostra di Arte Cinematografica, un kermesse pensata in sordina ma destinata a diventare un simbolo di resistenza», **spiega il direttore di *Vanity Fair* Simone Marchetti**. «A

Venezia, poi, tante storie di mecenatismo, di artigianato, di utilizzo sociale e intelligente dei social, di ripensamento del turismo e di ritorno alle tradizioni con un investimento sulle nuove tecnologie stanno facendo riflettere: ve le raccontiamo in questo numero come fossero una lettera d'amore a una città che può diventare il faro di tanti cambiamenti necessari».

Nelle pagine del numero parlano della rinascita della città alcuni rappresentanti delle istituzioni: dal Sindaco di Venezia **Luigi Brugnaro**, al Presidente della Biennale di Venezia **Roberto Cicutto**, fino al direttore artistico della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia **Alberto Barbera** il quale racconta come l'esigenza di riportare le persone nelle sale cinematografiche abbia portato alla scelta di non cancellare il Festival, che quest'anno include numerose donne. A queste voci si aggiungono quelle dei giovani veneziani, che in fase di lockdown hanno immaginato un nuovo futuro per la città, e quelle di alcuni artigiani in rappresentanza delle eccellenze della città. Protagonisti del numero anche i personaggi attesi in Laguna come l'attrice **Ludivine Sagnier**, membro della giuria; **Pietro Castellitto** che debutta alla regia con un film nella sezione «Orizzonti» e le registe **Elisa Fuksas** e **Susanna Nicchiarelli**.

Per celebrare questo numero speciale giovedì 3 settembre *Vanity Fair* organizza il **dinner esclusivo *VENICE RENAISSANCE – CELEBRATING ITALIAN FUTURE*** insieme a **Tendercapital Productions**, società di produzione cinematografica appartenente al Gruppo Tendercapital che è in concorso alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia con "PadreNostro". Un film di Claudio Noce con Pierfrancesco Favino, Barbara Ronchi, Mattia Garaci, Francesco Ghoghi, e l'amichevole partecipazione di Antonio Gerardi e Francesco Colella. Il film racconta una storia vera ed è ambientato a Roma nel 1976. Valerio (Mattia Garaci) ha dieci anni quando assiste all'attentato ai danni di suo padre Alfonso (Pierfrancesco Favino) da parte di un commando di terroristi. Ed è proprio in quel periodo buio che Valerio conosce Christian (Francesco Ghoghi). Un'amicizia che cambierà per sempre la loro vita.

Il Direttore del settimanale **Simone Marchetti** e il Presidente di Tendercapital **Moreno Zani** accoglieranno i selezionatissimi ospiti negli spazi degli Antichi Granai dell'Hotel Cipriani.

Vanity Fair anche in questa occasione si conferma un vero e proprio palcoscenico per raccontare le storie dei protagonisti del cinema e lo fa insieme a **Campari**, Main Sponsor della Mostra per il terzo anno consecutivo, che in questa edizione presenterà una serie di appuntamenti con l'obiettivo di stimolare il dialogo tra l'esperienza dei talenti già affermati e la visione innovativa dei più giovani. Per celebrare i giovani talenti di questo affascinante mondo, Juju Di Domenico, Rocco Fasano e Riccardo Mandolini saranno i protagonisti di tre *Vanity Fair Stage* digitali: il format creato per coinvolgere in prima persona gli artisti che ogni settimana popolano le pagine del giornale. Gli appuntamenti, ospitati nello spazio Campari presso la Terrazza Biennale, si terranno il 9 settembre rispettivamente alle ore 12:00, 15:00, 18:00. Per assistere allo streaming è sufficiente collegarsi su vanitystage.vanityfair.it.

Inoltre, la redazione di *Vanity Fair* incontrerà ogni giorno alcuni dei più importanti attori presenti in Laguna che parleranno della loro Venezia più intima, quella a cui sono più legati. Una serie di interviste nelle quali racconteranno non solo della città dal loro punto di vista, ma anche delle loro emozioni legate al Festival del Cinema. Sarà possibile seguire **#VeneziaConfidential** attraverso i profili social di *Vanity Fair*.

Il sito di *Vanity Fair* registra: 9,7 Mio di Utenti (in crescita rispetto ai mesi passati), con un quasi +18% su giugno e un 4,4% su luglio; 17,8 Mio di Visite (anche qui in crescita), con +18,6% su giugno e +4% su luglio; 85,8 Mio di Pagine viste, con +24% su giugno e +17 su luglio; I profili social contano 3.1 MIO fan follower total segnando un +15% YOY.

(Anna Foglietta, 41 anni, madrina della Mostra del Cinema, fotografata da Alberto Maria Colombo. Abito, Armani Privé. Sandali, Giorgio Armani. Orecchini, anello e bracciale, Bulgari. Make-up Luciano Squeo. Hair Domenica Ricciardi).

LINK: <https://www.lacucinaitaliana.it/lifestyle/tempo-libero/speciale-vanity-fair-il-festival-del-cinema-di-venezial>



MENU

LA CUCINA
ITALIANA



SEARCH

RICETTE NEWS STORIE TUTORIAL LIFESTYLE VIDEO LA SCUOLA

ACCEDI

lifestyle tempo libero

Speciale Vanity Fair: il Festival del Cinema di Venezia

02 settembre 2020

di Redazione Web



STAMPA

.....



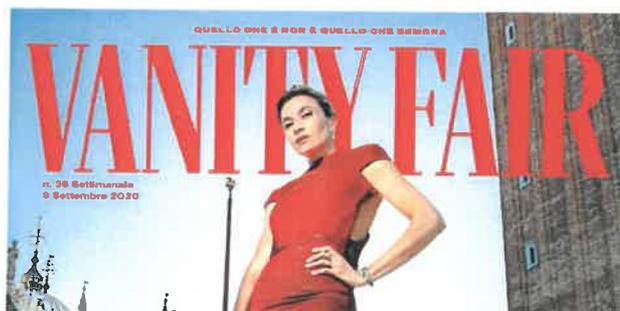
"Vanity Fair" celebra la 77ª Mostra Internazionale del Cinema di Venezia con un numero speciale interamente dedicato alla rinascita della città che la ospita, un dinner esclusivo, tre appuntamenti in streaming e con una serie di interviste quotidiane ai personaggi presenti in Laguna che potranno essere seguiti da tutti i lettori sui profili social del magazine

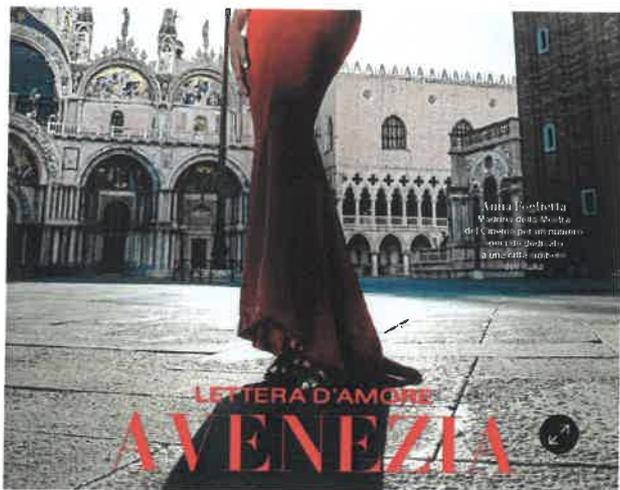
Lettera d'amore a Venezia: è questo il titolo del numero di "Vanity Fair" – già edicola da mercoledì 2 settembre, giorno di apertura del Festival – interamente dedicato alla rinascita della città di lagunare. Un nuovo inizio segnato proprio dalla **Mostra del Cinema**, il primo grande evento internazionale organizzato dopo la pandemia.

In cover un'attrice tra le più apprezzate del cinema italiano, **Anna Foglietta**, che in qualità di madrina condurrà la serata di apertura e di chiusura del Festival e che per "Vanity Fair" scrive una lettera d'amore a Venezia.

«Pieghata dall'acqua alta di novembre e ancora più messa in ginocchio dal Covid-19, a nostro parere questa città ha molto da dire sul futuro dell'Italia. Innanzitutto per la sua capacità di rinascita dopo ogni prova: non è un caso se proprio qui si è deciso di tenere la prima vera manifestazione culturale, la nuova Mostra di Arte Cinematografica, un kermesse pensata in sordina, ma destinata a diventare un simbolo di resistenza», spiega il direttore di "Vanity Fair" Simone Marchetti. «A Venezia, poi, tante storie di mecenatismo, di artigianato, di utilizzo sociale e intelligente dei social, di ripensamento del turismo e di ritorno alle tradizioni con un investimento sulle nuove tecnologie stanno facendo riflettere: ve le raccontiamo in questo numero come fossero una lettera d'amore a una città che può diventare il faro di tanti cambiamenti necessari».

Nelle pagine del numero parlano della rinascita della città alcuni rappresentanti delle istituzioni: dal sindaco di Venezia Luigi Brugnaro al presidente della Biennale di Venezia Roberto Cicutto, fino al direttore artistico della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia Alberto Barbera, il quale racconta come l'esigenza di riportare le persone nelle sale cinematografiche abbia portato alla scelta di non cancellare il Festival, che quest'anno include numerose donne. A queste voci si aggiungono quelle dei giovani veneziani, che in fase di lockdown hanno immaginato un nuovo futuro per la città, e quelle di alcuni artigiani in rappresentanza delle eccellenze della città. Protagonisti del numero anche i personaggi attesi in Laguna come l'attrice Ludivine Sagnier, membro della giuria; Pietro Castellitto che debutta alla regia con un film nella sezione "Orizzonti" e le registe Elisa Fuksas e Susanna Nicchiarelli.





Speciale Vanity Fair; il Festival del Cinema di Venezia.

Per celebrare questo numero speciale, **giovedì 3 settembre "Vanity Fair" organizza il dinner esclusivo *Venice Renaissance – Celebrating Italian Future*** insieme a Tendercapital Productions, società di produzione cinematografica appartenente al Gruppo Tendercapital che è in concorso alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia con *PadreNostro*. Un film di Claudio Noce con Pierfrancesco Favino, Barbara Ronchi, Mattia Garaci, Francesco Ghoghi e l'amichevole partecipazione di Antonio Gerardi e Francesco Colella. Il film racconta una storia vera ed è ambientato a Roma nel 1976. Valerio (Mattia Garaci) ha dieci anni quando assiste all'attentato ai danni di suo padre Alfonso (Pierfrancesco Favino) da parte di un commando di terroristi. Ed è proprio in quel periodo buio che Valerio conosce Christian (Francesco Ghoghi). Un'amicizia che cambierà per sempre la loro vita.

Il direttore del settimanale Simone Marchetti e il presidente di Tendercapital Moreno Zani accoglieranno i selezionatissimi ospiti negli spazi degli Antichi Granai dell'Hotel Cipriani.

"Vanity Fair" anche in questa occasione si conferma un vero e proprio palcoscenico per raccontare le storie dei protagonisti del cinema e lo fa insieme a Campari, main sponsor della Mostra per il terzo anno consecutivo, che in questa edizione presenterà una serie di appuntamenti con l'obiettivo di stimolare il dialogo tra l'esperienza dei talenti già affermati e la visione innovativa dei più giovani. Per celebrare i giovani talenti di questo affascinante mondo, Juju Di Domenico, Rocco Fasano e Riccardo Mandolini saranno i protagonisti di tre "Vanity Fair Stage" digitali: il format creato per coinvolgere in prima persona gli artisti che ogni settimana popolano le pagine del giornale. Gli appuntamenti, ospitati nello spazio Campari presso la Terrazza Biennale, si terranno il 9 settembre rispettivamente alle ore 12:00, 15:00, 18:00. Per assistere allo streaming è sufficiente collegarsi su vanitystage.vanityfair.it. Inoltre, la redazione di "Vanity Fair" incontrerà ogni giorno alcuni dei più importanti attori presenti in Laguna che parleranno della loro Venezia più

intima, quella cui sono più legati. Una serie di interviste nelle quali racconteranno non solo della città dal loro punto di vista, ma anche delle loro emozioni legate al Festival del Cinema. Sarà possibile seguire #VeneziaConfidential attraverso i profili social di "Vanity Fair".

hot topic

dolci carne uova verdure cioccolato

new!



100 copertine, 100 storie, 100 cover star

lifestyle



Un Forno del Pane per l'arte

lifestyle



Possiamo tornare a sognare in bianco

lifestyle



Vogue Italia varca la soglia dei 4 milioni ...

lifestyle



LINK: <https://www.wired.it/play/cinema/2020/09/02/vanity-fair-venezia-mostra-cinema/>



PLAY CINEMA



Vanity Fair sbarca a Venezia per la Mostra del cinema



di Redazione
Redazione
2 SEP, 2020



Vanity Fair celebra la Mostra del cinema con un numero speciale, una cena esclusiva, tre appuntamenti in streaming e una serie di interviste quotidiane ai protagonisti presenti in Laguna

Vanity Fair celebra la 77ª Mostra Internazionale del Cinema di Venezia con un numero speciale interamente dedicato alla rinascita della città che la ospita, una cena esclusiva, tre appuntamenti in streaming e con una serie di interviste quotidiane ai personaggi presenti in Laguna che potranno essere seguiti da tutti i lettori sui profili social del magazine.



VIDEO





*“Lettera d’amore a Venezia” è il titolo del numero di Vanity Fair – in edicola da mercoledì 2 settembre, giorno di apertura del festival – interamente dedicato alla rinascita della città di Venezia. Un nuovo inizio segnato proprio dalla Mostra del Cinema, il primo grande evento internazionale organizzato dopo la pandemia. In cover c’è un’attrice tra le più apprezzate del cinema italiano, **Anna Foglietta**, la quale in qualità di madrina condurrà la serata di apertura e di chiusura del festival e che per *Vanity Fair* scrive una lettera d’amore a Venezia.*

“Piegata dall’acqua alta di novembre e ancora più messa in ginocchio dal Covid-19, a nostro parere questa città ha molto da dire sul futuro dell’Italia. Innanzitutto per la sua capacità di rinascita dopo ogni prova: non è un caso se proprio qui si è deciso di tenere la prima vera manifestazione culturale, la nuova Mostra di Arte Cinematografica, un kermesse pensata in sordina ma destinata a diventare un simbolo di resistenza” ha spiegato il direttore di *Vanity Fair* Simone Marchetti. *“A Venezia, poi, tante storie di mecenatismo, di artigianato, di utilizzo sociale e intelligente dei social, di ripensamento del turismo e di ritorno alle tradizioni con un investimento sulle nuove tecnologie stanno facendo riflettere: ve le raccontiamo in questo numero come fossero una lettera d’amore a una città che può diventare il faro di tanti cambiamenti necessari”.*

Nelle pagine del numero parlano della rinascita della città alcuni rappresentanti delle istituzioni: dal Sindaco di Venezia **Luigi Brugnaro**, al presidente della Biennale di Venezia **Roberto Cicutto**, fino al direttore artistico della Mostra internazionale

d'arte cinematografica di Venezia **Alberto Barbera**, il quale racconta come l'esigenza di riportare le persone nelle sale cinematografiche abbia portato alla scelta di non cancellare il Festival, che quest'anno include numerose donne. A queste voci si aggiungono quelle dei giovani veneziani, che in fase di lockdown hanno immaginato un nuovo futuro per la città, e quelle di alcuni artigiani in rappresentanza delle eccellenze della città. Protagonisti del numero anche i personaggi attesi in Laguna come l'attrice **Ludvine Sagnier**, membro della giuria; **Pietro Castellitto** che debutta alla regia con un film nella sezione Orizzonti e le registe **Elisa Fuksas** e **Susanna Nicchiarelli**.

Per celebrare questo numero speciale giovedì 3 settembre Vanity Fair organizza la cena esclusiva Venice Renaissance – Celebrating Italian future insieme a **Tendercapital Productions**, società di produzione cinematografica che è in concorso alla Mostra internazionale del cinema di Venezia con *PadreNostro*, un film di Claudio Noce con Pierfrancesco Favino, Barbara Ronchi, Mattia Garaci, Francesco Ghoghi. Il film racconta una storia vera ed è ambientato a Roma nel 1976. Valerio (Mattia Garaci) ha dieci anni quando assiste all'attentato ai danni di suo padre Alfonso (Pierfrancesco Favino) da parte di un commando di terroristi. Ed è proprio in quel periodo buio che Valerio conosce Christian (Francesco Ghoghi). Un'amicizia che cambierà per sempre la loro vita.

Il direttore del settimanale Simone Marchetti e il presidente di Tendercapital Moreno Zani accoglieranno i selezionatissimi ospiti negli spazi degli Antichi Granai dell'Hotel Cipriani.

Vanity Fair anche in questa occasione si conferma un vero e proprio palcoscenico per raccontare le storie dei protagonisti del cinema e lo fa insieme a **Campari**, main sponsor della Mostra per il terzo anno consecutivo, che in questa edizione presenterà una serie di appuntamenti con l'obiettivo di stimolare il dialogo tra l'esperienza dei talenti già affermati e la visione innovativa dei più giovani. Per celebrare i giovani talenti di questo affascinante mondo, Juju Di Domenico, Rocco Fasano e Riccardo Mandolini saranno i protagonisti di tre Vanity Fair Stage digitali:

IL FUTURO DEI MEDIA

il format creato per coinvolgere in prima persona gli artisti che ogni settimana popolano le pagine del giornale. Gli appuntamenti, ospitati nello spazio Campari presso la Terrazza Biennale, si terranno il 9 settembre rispettivamente alle ore 12, 15 e 18. Per assistere allo streaming è sufficiente collegarsi su vanitystage.vanityfair.it.

Inoltre, la redazione di *Vanity Fair* incontrerà ogni giorno alcuni dei più importanti attori presenti in Laguna che parleranno della loro Venezia più intima, quella a cui sono più legati. Una serie di interviste nelle quali racconteranno non solo della città dal loro punto di vista, ma anche delle loro emozioni legate al Festival del Cinema. Sarà possibile seguire #VeneziaConfidential attraverso i profili social di *Vanity Fair*.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



VANITYFAIR

«Notturmo», la tragedia umana dietro l'orrore della guerra



VANITYFAIR

Filippo Marsili: «Il bisogno di non mettermi limiti»



VANITYFAIR

Lettera d'amore a Venezia



VANITYFAIR

«Diabolik»: la prima foto con Luca Marinelli



VANITYFAIR

«Riva In the Movie»: l'Acquariva sbarca a Venezia con Pierfrancesco Favino



VANITYFAIR

Marco Bellocchio, spigoloso, coraggioso, anticonformista

12 MAG

Verso il "New Retail Normal"

Dopo due mesi di ...

Wavemaker

PUGLIA SVILUPPO

3 AGO

Innoprocess: Bando da 13 milioni di euro per ...

Attraverso l'Avviso ...



pugliasviluppo